

⚡ Riesce veramente difficile al visitatore occasionale e spesso purtroppo allo studioso leggere in questo tessuto logoro, talora a brandelli, la trama di un passato così ricco di storia, di arte e di cultura ...

[Vittorio Savona, 1980]

DALLA SICILIA ALLA PUGLIA

Saggi di storia dell'arte, critica d'arte e fotografia
in memoria di **Vittorio Savona**

a cura di **Clara Gelao**



redazione
luigi coiro

art director
enrica d'aguanno

grafica
franco grieco

elaborazione immagini
franco grieco

in copertina

Giuseppe Ruggeri
**Genova, Palazzo Ducale
Salone del Gran Consiglio**
Allestimento della mostra
Genova e i Genovesi a Palermo (1978)

a pagina 5

**Palermo, chiesa di San Giorgio
dei Genovesi**
lato nord, ingresso esterno
alla cripta (porta a sinistra)

alle pagine 8-9

Giovanni Gasparro
**Amoris laetitia. San Giovanni
Battista stigmatizza l'adulterio
di Erode Antipa ed Erodiade**
2017
Adelfia, proprietà dell'artista

a pagina 10

Bottega del Canova
**Corposanto di Santa Ciriaca
Vergine e Martire**
particolare
Gravina in Puglia, cattedrale

certificazione qualità
ISO 9001: 2015
www.artem.org

stampato in Italia
© copyright 2026
© **artem** srl
impresa culturale e creativa
tutti i diritti riservati

referenze fotografiche

Archivio Fotografico del Museo
Civico di Barletta: pp. 152-157
Archivio Fotografico Fabbrica
di San Pietro: p. 144 (fig. 9)
Biblioteca comunale, Andria:
pp. 220-221
Bibliothèque municipale, Lyon:
p. 53
Bibliothèque nationale de France,
Paris: pp. 52 (fig. 2), 68
Cattedrale di Cracovia: pp. 81
(fig. 4), 82 (fig. 5)
Istituto Nazionale di Archeologia
e Storia dell'Arte, Roma: pp. 215,
219, 222
Münzkabinett, Staatliche Museen
zu Berlin / Reinhard Saczewski:
p. 62 (fig. 3)
Museo del Prado, Madrid: p. 63
(fig. 6)
Museo e Real Bosco di
Capodimonte: p. 63 (fig. 4)
Museo Pagliara, Suor Orsola
Benincasa, Napoli: p. 83
Ordine di Malta, Rapallo: p. 63
(fig. 7)
The Metropolitan Museum of Art,
New York: p. 237
The Paul Getty Museum, Los
Angeles: p. 63 (fig. 5)
© The Trustees of the British
Museum: p. 62 (fig. 2)
Victoria & Albert Museum, London
/ © 2026 V&A Images: p. 75
Curia Vescovile di Agrigento: p. 80
Fototeca Soprintendenza
Archeologia, belle arti e paesaggio
della Basilicata: p. 136 (figg. 3-4, 6)
Su autorizzazione della
Soprintendenza Archeologia,
Belle Arti e Paesaggio Città
Metropolitana di Bari - MiC:
pp. 142 (fig. 3), 181, 186 (fig. 10)
Adobe Photo Stock: p. 186 (fig. 11)
Archivi Alinari, Firenze -
Collezione: Archivi Alinari-
archivio Brogi, Firenze: p. 34
Su concessione dello Studio
Mimmo Jodice, Napoli: p. 205
Archivio dell'Arte | Pedicini
fotografi: pp. 8-9, 234, 236, 238-
245

Pietro Amendolara, Gravina:
pp. 10, 192, 195, 197-199, 201,
203-204, 206-209
Leandra Battaglia, Palermo: p. 67
Enzo Brai, Palermo: p. 60
Giovanni Coste, Palermo: p. 79
Antonio Cozza: p. 144 (figg. 7-8)
Franco Fazio, Palermo: pp. 69-70
Alessio Giorgetti, Roma: p. 81
(fig. 3)
Claudio Grenzi, Foggia: p. 141
Sebastiano Narracci, Bari: p. 185
(fig. 8)
Paolo Perfido, Conversano (Ba):
p. 143 (figg. 5-6)
Vitaliano Rocca: p. 145
Giuseppe Ruggeri: copertina
Marianna Saporito, Milazzo: p. 82
(fig. 6)
Maura Sorrone: pp. 160-161
(figg. 2, 4)
Tony Summa: pp. 168, 170-175
Archivio Maria Katja Guida:
pp. 52 (fig. 1), 57 (fig. 11), 58
Archivio Sergio Leonardi:
pp. 225-232
Archivio Nicola Spinosa:
pp. 148-149
Vincenzo Abbate: pp. 72-74, 76-77
Raffaele Casciaro: pp. 160-161
(figg. 1, 3), 162-163, 164-165
Nicola Cleopazzo: pp. 135-136
Enzo Crisafulli, Giuseppe Ruggeri:
pp. 5, 32, 35-43
Luisa Derosa: p. 212
Francesco Dicarlo: pp. 178, 180,
182-184, 185 (fig. 9), 186 (fig. 12),
187-190
Francesco Di Palo: pp. 116, 118-
125, 127-129
Maria Katja Guida: pp. 54-56, 57
(fig. 12)
Rita Mavelli: pp. 142 (fig. 2), 143
(fig. 4)
Maria Pia Pettinau Vescina: p. 176



Sommario

11	Presentazione Clara Gelao	71	La <i>Madonna di Savona</i> a Palermo: due sculture ritrovate Vincenzo Abbate
	SAGGIO D'APERTURA		
13	“Una situazione non improbabile” Francesco Abbate	79	Ancora sulla pittura del Settecento in Sicilia: quadri inediti o poco noti di Guglielmo Borremans, Salvatore Monosilio, Giuseppe Mazzaresse e Giuseppe Paladino Giacchino Barbera
	TESTIMONIANZE		
33	1978: Vittorio Savona e la mostra <i>Genova e i Genovesi a Palermo</i>, reportage tra storia e fotografia Enzo Crisafulli	84	Un affresco di Domenico La Bruna nella Biblioteca Comunale di Palermo Francesco Brugnò
46	Una importante esperienza calabrese Giuseppe Valentino	87	Tra religiosità popolare e arte culta. I pittori dei teleri quaresimali siciliani Elvira D'Amico
48	Per Vittorio Diego Mormorio		
	SAGGI DI CRITICA E STORIA DELL'ARTE SICILIA	94	Il Principe di Palagonia, Goethe e i mobili in vetro Alvar González-Palacios
52	Una variante rara di <i>Glycophilousa</i> <i>in trono</i>. Gli affreschi dell'ipogeo di San Pietro a Corte a Salerno e le connessioni con la Sicilia Maria Katja Guida	102	Miscellanea siciliana. Architetti e artisti, turisti, cantanti e giocatori di pallone in viaggio Renato Ruotolo
61	“Quanto prima manderò il mio ritratto”. Un autoritratto di Artemisia Gentileschi in veste di Santa Caterina a Palermo Antonio Cuccia		BASILICATA
65	Ricordarsi di Orietta Maria Pia Demma	110	Uno sguardo sulla riscoperta del patrimonio storico-artistico della Basilicata Regina Poso

- | | |
|---|---|
| <p>117 Nei luoghi di Vittorio Savona.
Alcune proposte per la scultura lignea
policromata in Basilicata tra Sette
e Ottocento
Francesco Di Palo</p> <p>PUGLIA</p> <p>134 Una <i>Deposizione</i> della bottega di
Antonio Stabile a Maruggio (Taranto)
Nicola Cleopazzo</p> <p>140 Una proposta per l'attività di Andrea
Bolgi nelle province del Regno di
Napoli: gli stucchi della cappella di
Palazzo d'Avalos a Troia
Rita Mavelli</p> <p>147 Alcune aggiunte per Corrado Giaquinto
tra Roma e Madrid
Nicola Spinosa</p> <p>151 I disegni sei-settecenteschi della
Donazione di Giuseppe Gabbiani nel
Museo Civico di Barletta
Francesco Picca</p> <p>159 Da simulacri a opere d'arte: agnizioni
in Terra d'Otranto
Raffaele Casciaro</p> <p>169 La veste della Madonna del Rosario nella
chiesa della Santissima Annunziata a
Mesagne. Sete <i>bizarre</i> in Puglia
Maria Pia Pettinau Vescina</p> | <p>179 Il presbiterio della chiesa matrice di
Rutigliano e l'intervento dell'architetto
Michelangelo Pesce
Francesco Dicarlo</p> <p>193 Una misconosciuta opera <i>delineata</i> da
Antonio Canova in Puglia: il corposanto
di Santa Ciriaca nella cattedrale di
Gravina
Clara Gelao</p> <p>213 Alle origini della tutela. Ettore Bernich,
Arthur Haseloff e le <i>Kaiserinnengräber</i>
nella cattedrale di Andria
Luisa Derosa</p> <p>224 APULIA: frugando tra album e campagne
fotografiche (1860-1914)
Sergio Leonardi</p> <p>235 Giovanni Gasparro, comico arcidevoto
Giandomenico Romanelli</p> <p>246 Bibliografia</p> |
|---|---|







Presentazione

Clara Gelao

Immagino che tutti, o almeno molti degli studiosi impegnati in questo volume ricordino i tratti distintivi della personalità di Vittorio Savona, alla cui memoria esso è dedicato; tratti che, a volerli elencare solo in parte, vanno dall'anticonformismo, alla libertà di pensiero, al rifiuto di qualsiasi compromesso, al carattere accogliente e gioviale, alla naturale gentilezza e disponibilità, all'estrema generosità, alla molteplicità di interessi, anche contraddittori: dalla storia dell'arte in tutte le sue manifestazioni, specie pittura e arti applicate – materia che costituiva la centralità del suo lavoro di funzionario pubblico – alla musica classica, alla lettura, ai motori e, per così dire, a “tutto ciò che si muove” (dalle navi agli aerei, ai treni, alle macchine da corsa e alle motociclette), alla filatelia, ai viaggi, al giardinaggio, al piccolo collezionismo e ancora tanto altro. Come promotrice e curatrice della raccolta di saggi contenuta in questo volume e come moglie di colui al quale esso è dedicato, ho sin dal momento del progetto desiderato che lo si considerasse come un vero e proprio festeggiamento, sia pur postumo, e una testimonianza di stima e di affetto, invece che come un qualcosa che abbia a che fare con la sua morte inaspettata. E sono certa, avendolo conosciuto profondamente nel corso dei decenni trascorsi insieme, e condividendo molti dei suoi interessi, che solo in questa forma lui stesso l'avrebbe gradito. Vittorio non era un intellettuale *stricto sensu*, immerso unicamente nei suoi studi, bensì un uomo vitale, curioso di tutto ciò che gli passava sotto gli occhi, senza per questo essere superficiale, al punto che in molti casi riusciva ad approfondire a livello quasi professionale le sue svariate passioni, conservando la freschezza di sguardo di un *outsider*. Sul lavoro, portato avanti sino a quando i problemi di salute glielo hanno consentito, si è sempre impegnato con entusiasmo, ma non era un “carrierista” né ha mai sofferto di alcuna “sindrome da competizione” rispetto ai colleghi, e questa virtù, così rara oggi a trovarsi, spesso non è stata compresa e gli ha provocato in qualche caso profonda delusione e momenti di solitudine. La realtà è che Vittorio era così come si presentava ma, paradossalmente, tanta sincerità e tanta trasparenza risultavano talvolta poco credibili e davano luogo ad equivoci.

Tornando a questo volume, vorrei spiegarne sia pur brevemente il titolo e la struttura, che corrisponde al percorso di vita e di carriera di Vittorio Savona che, dalla natia Palermo, dove ha insegnato per cinque anni presso la prestigiosa Accademia di Belle Arti, decise poi di lasciare la Sicilia e affrontare la carriera ministeriale nell'Italia peninsulare. Il concorso sostenuto con successo lo destinò all'allora Soprintendenza per i Beni Storico-Artistici-Architettonici della Calabria, dove operò per poco meno di dieci anni, dopo i quali, a seguito del nostro matrimonio, allo scopo di avvicinarsi alla sottoscritta, allora Ispettrice storica dell'arte presso la Pinacoteca Provinciale di Bari, passò alla Soprintendenza ai Beni Storico-Artistici di Matera, dove ha operato per circa cinque anni, esercitando anche la funzione di Soprintendente reggente, per poi trasferirsi presso la Soprintendenza di Bari dalla quale si dimise per motivi di salute e forse, in parte, anche per una sorta di incompatibilità che lo fece molto soffrire.

È stato per me motivo di grande soddisfazione il fatto che, quando ho intrapreso il percorso relativo a questo volume, che viene pubblicato a due anni dalla sua morte, avvenuta il 4 aprile 2024, io abbia trovato la massima disponibilità e adesione, e questo mi ha confermato, anche per le attestazioni d'affetto nei suoi confronti che trapelano dai saggi, di aver scelto non solo gli studiosi giusti, ma le “persone” giuste, quelle che, giovani o meno giovani, affermate nel loro campo o con una carriera *in progress*, ne hanno compreso fino in fondo la personalità e le qualità e hanno voluto donare una parte importante del loro tempo per lui. A loro va la mia gratitudine più viva e affettuosa, che coinvolge anche l'intero *staff* della casa editrice artem e quanti, direttamente o indirettamente, si sono adoperati affinché questo volume vedesse la luce.